



COMUNE DI BALDISSERO TORINESE

Città Metropolitana di TORINO

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 41

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE MENSA.

L'anno **duemilaventidue** addì **ventisette** del mese di **ottobre** alle ore **17:00**, previo esaurimento delle formalità prescritte dal TUEL, dallo Statuto Comunale, convocato dal Presidente mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione Straordinaria ed in seduta Pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale del quale sono membri i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.
		As.
CORDERO Piero	Sindaco	Presente
VARETTO Enzo	Consigliere	Presente
ZUCCA Mauro Domenico	Consigliere	Presente
Vergnano Ezio	Consigliere	Presente
COSTA Federico	Consigliere	Presente in videoconferenza
BICHIRI Barbara	Consigliere	Assente
BOCCA Luigi Stefano	Consigliere	Presente
Castelli Bruna In Bosco	Consigliere	Presente
BELTRAME Federico	Consigliere	Presente in videoconferenza
CHIESA Paola	Consigliere	Assente
CERUTTI Vanessa Elena	Consigliere	Presente
BERRUTI Marco	Consigliere	Presente
BRUNO Marianna	Consigliere	Presente in videoconferenza

Totale Presenti 11, Assenti 2

Assiste all'adunanza con le medesime modalità il Segretario Comunale PALERMITI Dott. Daniele, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Dal punto n. 2 all'ordine del giorno è presente la consigliera Bichiri Barbara.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor **Vergnano Ezio** nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.



Premesso:

- che da molti anni il Comune di Baldissero Torinese organizza il servizio di refezione scolastica per gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, quale intervento a domanda individuale volto a favorire l'accesso e la frequenza scolastica;
- che il pasto consumato a scuola non è soltanto un momento di condivisione e di piacere ma rappresenta anche uno strumento didattico di educazione alla salute che può influenzare i comportamenti alimentari in età adulta;
- che il servizio coinvolge una pluralità di soggetti: il Comune, la ditta incaricata, la scuola nonché le famiglie degli alunni;
- che al Comune in particolare competono la programmazione del servizio, il controllo complessivo e la sorveglianza sul buon andamento della ristorazione;
- che è obiettivo dell'Amministrazione comunale garantire un servizio qualitativamente buono sotto l'aspetto nutrizionale e della sicurezza;
- che nell'intento di coinvolgere maggiormente i genitori favorendo la promozione di sane scelte alimentari che integrino il modello casalingo e con l'obiettivo di garantire una partecipazione diretta e democratica all'organizzazione del servizio, si ritiene opportuno istituire una Commissione mensa volontaria con funzioni consultive, di informazione e controllo che si faccia carico delle attività di confronto in merito ai suggerimenti e ai reclami che pervengono dall'utenza ed in grado di assicurare collaborazione nel monitoraggio della qualità del cibo e nella modalità di erogazione del servizio;

ritenuto di regolamentare la costituzione della commissione definendone composizione e modalità di funzionamento secondo un modello che ne valorizzi il ruolo consultivo e propositivo e ciò al fine di sistematizzare e rendere più proficuo il suo contributo;

considerato che la Commissione svolgerà le proprie funzioni prioritariamente nei seguenti ambiti: analisi e proposte per il miglioramento della qualità del servizio, analisi del gradimento dei bambini, monitoraggio della qualità con eventuali assaggi e verifiche periodiche, azioni e proposte in merito all'educazione alimentare;

ritenuto, pertanto, di approvare i criteri, modalità di costituzione e funzionamento della Commissione mensa come risulta nel documento allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

visto l'allegato parere di regolarità tecnica reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

udita la breve presentazione del Segretario Comunale;

udito il Vicesindaco CASTELLI Bruna che, nell'illustrare il punto, sottolinea che si tratta di uno strumento di apertura nei confronti dei cittadini per approfondire le esigenze e le tematiche relative alla gestione del servizio di ristorazione scolastica;

con votazione espressa in forma palese e con il seguente esito proclamato dal Presidente sulla dichiarazione dei presenti e dei votanti operata dal Segretario Comunale:

presenti n. 11
voti favorevoli n. 11

votanti n. 11
voti contrari n. 0

astenuti n. 0

DELIBERA

1) **di istituire** la Commissione mensa per le scuole del territorio comunale definendone composizione, funzioni e modalità di funzionamento come descritti nel regolamento, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2) **Di dare atto** che il presente Regolamento entra in vigore dalla data di esecutività dell'atto deliberativo di approvazione.

3) **Di procedere** all'inserimento del nuovo regolamento nell'apposita raccolta on-line di Amministrazione trasparente e di procedere ad un'ideale campagna informativa a favore dei cittadini.

*Si da atto che al termine della discussione del presente punto, alle ore 17,05, entra nella sala la consigliera **BICHIRI Barbara**, per cui risultano ora presenti **n. 11 consiglieri su n. 12 assegnati**, oltre al Sindaco*

La pubblicità della seduta è stata garantita attraverso il collegamento dei consiglieri al programma "Zoom" nonché attraverso il collegamento in streaming che assicura ai cittadini la possibilità di seguire "in diretta" la visione della seduta, senza possibilità di intervento.



COMUNE DI BALDISSERO TORINESE

REGOLAMENTO

COMMISSIONE MENSA



Approvato con delibera C.C. n. .. del

REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE MENSA

Titolo I

Norme generali

Articolo 1 - Natura e finalità del servizio di ristorazione scolastica -

1. Il servizio di ristorazione scolastica è finalizzato ad assicurare agli alunni la partecipazione all'attività scolastica per l'intera giornata, contribuendo alla realizzazione del diritto allo studio per tutti i ragazzi del territorio, così come indicato dalle linee guida per la ristorazione scolastica della Regione Piemonte.
2. Il servizio, nell'ambito delle competenze proprie dell'Amministrazione Comunale, si propone anche obiettivi di educazione alimentare, fornendo una dieta studiata ed equilibrata nel rispetto della salute del bambino.

Articolo 2 - Modalità di gestione


1. La ristorazione scolastica è assicurata dal Comune mediante affidamento del servizio a una impresa specializzata, la quale produce i pasti necessari al fabbisogno giornaliero, utilizzando i locali della mensa scolastica.
2. L'organizzazione e il controllo del servizio sono di competenza del Comune di Baldissero Torinese, cui sono demandati i seguenti compiti:
 - predisposizione, in collaborazione con dietisti professionali e sentita l'ASL competente, dei menu, corredati dalle relative tabelle dietetiche, adeguate all'età, al gradimento e alle esigenze alimentari dei bambini;
 - verifica del rispetto della programmazione alimentare (menu)
 - verifica della quantità e qualità degli alimenti, con particolare attenzione all'introduzione di prodotti biologici, tipici e tradizionali e alle diete richieste per motivi di salute;
 - verifica degli ambienti e delle attrezzature rispetto alle norme igienico-sanitarie vigenti, nonché l'osservanza di queste da parte di tutti gli operatori addetti al servizio;
 - costante raccordo con i responsabili della ditta appaltatrice e dell'A.S.L. territorialmente competente per tutti gli aspetti e le problematiche di loro pertinenza.

Titolo II

Utenza e ammissioni

Articolo 3 - Destinatari del servizio

1. Il servizio è rivolto a tutti gli alunni frequentanti le scuole per l'infanzia, le scuole primarie e la scuola secondaria di primo grado.



2. Compatibilmente con le disposizioni di legge vigenti possono usufruire inoltre del servizio di ristorazione scolastica:

- il personale docente delle scuole per l'infanzia, purché in servizio al momento della somministrazione del pasto e con funzioni di vigilanza educativa, conguagliato successivamente con rimborso parziale del costo dei pasti da parte del Ministero della Pubblica Istruzione per il tramite degli organi competenti. Allo scopo il Dirigente Scolastico fornisce al Comune l'elenco nominativo degli aventi diritto;
- il personale docente della scuola primaria e della scuola secondaria per i quali è prevista la continuazione dell'attività scolastica nel pomeriggio, i quali pagano il costo del buono pasto direttamente alla ditta a cui viene affidato il servizio di ristorazione scolastica;
- gli alunni delle scuole dell'obbligo che, pur non avendo rientri pomeridiani, facciano richiesta al Comune. La domanda può essere accolta qualora la situazione dei locali di refezione, l'organizzazione logistica del servizio e l'economicità dello stesso consentano l'erogazione di ulteriori pasti.

3. Per particolari iniziative, rivolte a bambini e ragazzi di età della scuola dell'obbligo, promosse e/o sostenute dalla amministrazione comunale, il servizio mensa può essere concesso gratuitamente o a rimborso parziale da parte delle famiglie.

4. L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di concedere gratuitamente il servizio di refezione scolastica ad alunni facenti parte di famiglie il cui disagio familiare sia certificato dall'Assistente sociale del Consorzio dei Servizi Socio-Assistenziali del Chierese, e comunque su specifica e motivata richiesta, nonché ad un prezzo ridotto alle famiglie in possesso di dichiarazione ISEE.



Articolo 4 - Requisiti e presupposti per l'accesso al servizio

1. La domanda di iscrizione al servizio di ristorazione deve essere presentata al Comune di Baldissero Torinese con le modalità dallo stesso comunicate mediante avvisi pubblici; nel rispetto di quei termini deve anche essere presentata la documentazione necessaria per la definizione della quota contributiva o dell'eventuale esenzione.

Titolo III Vigilanza e partecipazione

Articolo 5 - Controllo della qualità dei pasti e del servizio nel suo complesso

1. La vigilanza, i controlli e le verifiche sulla qualità del servizio sono eseguiti dal Comune sia mediante personale comunale o soggetti incaricati, sia mediante gli organi degli enti preposti ai servizi sanitari competenti per territorio, congiuntamente e/o disgiuntamente.

2. Sono previsti tre tipi di controllo:
 - a) controllo tecnico–ispettivo, svolto da soggetti a ciò incaricati, o da dipendenti del Comune o in rapporto di collaborazione con il Comune stesso e comprendente:
 1. il rispetto delle norme contenute nel capitolato d'appalto che lega la ditta cui è affidato l'appalto di ristorazione scolastica all'Amministrazione Comunale;
 - b) il rispetto dei tempi e delle modalità stabilite per la preparazione dei pasti;
 - c) il controllo igienico-sanitario, svolto dalla competente autorità sanitaria relativamente al rispetto della normativa igienico–sanitaria, al controllo dei pasti e delle derrate fornite, all'idoneità delle strutture e dei mezzi utilizzati ed al rispetto dei menù predisposti;
 - d) controllo sull'andamento complessivo del servizio, assicurato – oltretutto dai soggetti di cui alla lettera a) – anche dai componenti della «Commissione mensa» di cui agli articoli seguenti.

Articolo 6 – Commissione mensa

1. La valutazione del rischio e l'adozione di dispositivi di prevenzione non possono prescindere dall'esame di tutti gli aspetti critici e dal coinvolgimento e responsabilizzazione del personale coinvolto e degli utenti del servizio, rappresentati dai genitori che operano nelle commissioni mensa.

Il presente regolamento istituisce la Commissione Mensa e ne determina finalità e funzioni. In questo modo viene assicurata la partecipazione degli utenti al servizio:

- realizzare un efficace collegamento tra l'utenza, Amministrazione comunale e scuola, facendosi carico di rappresentare le diverse istanze che provengono dalle famiglie;
 - vigilare sul buon andamento del servizio prestato e sulla rispondenza dello stesso ai bisogni degli utenti;
 - segnalare eventuali problemi e disfunzioni del servizio;
 - suggerire al Comune soluzioni innovative per una più funzionale realizzazione del servizio, nonché iniziative finalizzate all'educazione alimentare dei bambini.
2. **La commissione mensa non è un organo decisionale;** ad essa sono demandate funzioni di studio e proposizione sul servizio erogato.

Articolo 7 – Composizione della commissione mensa

1. La Commissione Mensa si compone dei seguenti membri:
 - a) Assessore all'Istruzione o suo rappresentante, che automaticamente ricopre la carica di Presidente della Commissione Mensa e che designerà un Vicepresidente;
 - b) un dipendente comunale, con funzioni esclusivamente verbalizzanti;
 - c) un rappresentante degli insegnanti;
 - d) un rappresentante dei genitori, (con figli regolarmente iscritti alla mensa scolastica);
 - e) un rappresentante degli addetti al servizio;

Possono occasionalmente presenziare agli incontri della Commissione Mensa il Sindaco e il Dirigente Scolastico, ovvero, su richiesta del Presidente della Commissione o di almeno un quinto dei membri della Commissione stessa, il/la Dietista incaricata dal Comune e/o altre figure professionali ritenute idonee a contribuire in modo significativo agli argomenti all'ordine del giorno;

2. I nominativi del rappresentante dei genitori e dell'insegnante verranno scelti attraverso l'estrazione a sorte tra coloro che si renderanno disponibili. Ad inizio anno scolastico dovrà essere inviata comunicazione all'Amministrazione Comunale affinché possa provvedere alla convocazione della prima riunione della Commissione Mensa.
3. La commissione è formalmente costituita con specifico provvedimento del Comune;

4. Qualora vengano a cessare per qualsivoglia causa i requisiti di rappresentatività dei membri rappresentanti la scuola, si dovrà procedere immediatamente alla loro sostituzione con incarico fino alla scadenza naturale degli altri membri con stessa delega.

Articolo 8 – Compiti della commissione mensa

1. La Commissione Mensa ha facoltà di occuparsi di ogni problematica inerente la gestione del servizio di refezione scolastica.
2. I controlli sull'andamento della mensa vengono effettuati con la frequenza ritenuta opportuna dalla Commissione Mensa.
3. I rappresentanti possono:
 - a) osservare e verificare la rispondenza dei pasti erogati alle tabelle dietetiche;
 - b) verificare le modalità di distribuzione dei pasti nei locali mensa delle scuole;
 - c) assaggiare gli alimenti cotti o crudi e chiedere eventuali chiarimenti in merito.

Articolo 9 - Insediamento e riunioni delle commissioni

La Commissione Mensa si riunisce ordinariamente su richiesta di almeno 3 componenti, con cadenza almeno bimestrale, straordinariamente su iniziativa dell'Amministrazione Comunale o sempre su richiesta di almeno 3 membri della Commissione stessa.

La prima riunione è convocata dal Presidente della Commissione Mensa entro il 15 dicembre di ogni anno.

Le riunioni ordinarie della Commissione Mensa devono essere convocate a cura del Presidente, mediante lettera scritta, trasmessa, anche a mezzo fax o email, almeno cinque giorni prima della data prevista; per le riunioni straordinarie il termine, ove ne ricorra motivatamente la necessità, può essere ridotto fino a giorni uno.

Le riunioni della Commissione Mensa sono valide con la presenza del 50% dei componenti in carica con calcolo per eccesso;

I componenti della Commissione Mensa non percepiscono alcun compenso.

Articolo 10 – Attività di controllo della Commissione Mensa e del Gruppo dei "Genitori assaggiatori"

1. Ai rappresentanti della Commissione Mensa è consentito, accompagnati da un addetto, accedere alla cucina ed ai locali ad essa annessi, con l'esclusione dei momenti di massima produttività e preparazione (per esempio nelle fasi seguenti la cottura) per non intralciare il corretto svolgimento di fasi particolarmente a rischio igienico sanitario.

2. Oltre alla Commissione Mensa, per una valutazione del servizio di ristorazione scolastica, è prevista la costituzione di un comitato di "genitori assaggiatori", i cui nominativi dovranno essere indicati dai rappresentanti di classe in numero massimo di 3, che potranno a turno accedere ai locali della mensa scolastica della scuola (non più di n. 1 genitore al giorno), con l'orario e le modalità accordate dall'Amministrazione Comunale.

3. La Commissione Mensa e i "genitori assaggiatori", nell'ambito della loro funzione di controllo, hanno il compito di verificare la corretta attuazione delle norme descritte nel capitolato speciale d'appalto del servizio di ristorazione scolastica, riguardanti le fasi di distribuzione e somministrazione dei pasti, nonché le condizioni di igiene e di comfort in cui si svolge il servizio. In particolare, essi potranno verificare:

- a) la conformità dei pasti al menù del giorno, alle quantità richieste, alle tabelle merceologiche ed alle grammature;

- b) la conformità delle varie diete speciali ai menù previsti;
- c) la qualità dei pasti, valutando se il servizio corrisponde alle esigenze dell'utenza sia da un punto di vista nutrizionale che da quello educativo.

L'attività di controllo, svolta dal Comitato Mensa e dal Gruppo dei "genitori assaggiatori", autorizzata dall'Amministrazione Comunale, è esente dall'obbligo del libretto sanitario. Ciò è valido salvo disposizioni diverse da parte delle autorità sanitarie.

I rappresentanti della Commissione Mensa e i "genitori assaggiatori" non possono bloccare la distribuzione del pasto. Durante i sopralluoghi questi non possono venire a contatto in nessun caso con gli alimenti prima e durante la loro preparazione.

Per gli assaggi dei cibi e/o per ogni altra esigenza deve essere fatta richiesta direttamente al Presidente della commissione.

Di ciascun sopralluogo effettuato i membri della Commissione Mensa e i Genitori assaggiatori redigono una scheda di valutazione ed apposito verbale. Le schede e i verbali vengono raccolte e trasmesse al Servizio Scolastico del Comune. Le schede e i verbali vengono raccolte e conservate a cura degli uffici comunali competenti. Ogni osservazione al riguardo del servizio deve essere fatta al Comune. Non è consentito ad alcuno prelevare porzioni di cibo dalle cucine o dai locali mensa per eventuali analisi e/o controlli sulla qualità delle pietanze e sulle caratteristiche igienico-sanitarie degli alimenti, fatta eccezione per gli organismi a ciò ufficialmente deputati.

4. All'inizio di ogni anno scolastico i rappresentanti uscenti della Commissione Mensa e del Gruppo dei "Genitori assaggiatori", se disponibili, rimangono in carica, nell'espletamento delle loro funzioni di controllo, fino alla nomina ufficiale dei nuovi rappresentanti.

Articolo 11 – Norme igieniche

L'attività della commissione mensa si esplica attraverso l'osservazione delle procedure di preparazione e somministrazione dei pasti. E' esclusa qualsiasi forma di contatto diretto o indiretto con gli alimenti, fatto salvo l'assaggio. I rappresentanti della commissione mensa non possono toccare alimenti cotti o crudi pronti per il consumo, utensili, attrezzature, stoviglie.

Titolo IV Disposizioni finali

Articolo 12 – Rinvio

Per quanto non previsto nel presente regolamento si rimanda alla vigente normativa in materia di ordinamento sulle autonomie locali, alla organizzazione delle amministrazioni pubbliche e alla ristorazione scolastica, alle Leggi Sanitarie, allo Statuto Comunale, al capitolato d'appalto che lega l'Amministrazione Comunale al Regolamento Comunale degli uffici e servizi.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene letto e sottoscritto come segue.

IL Presidente del Consiglio
F.to Ezio Vergnano

IL Segretario Comunale
F.to Dott. Daniele PALERMITI

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- Che la presente deliberazione:
è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno 23-11-2022, per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267);

Dalla Residenza comunale, li 23-11-2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to QUAGLIA Antonella

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- Che la presente deliberazione **Divenuta esecutiva in data** 03-12-2022 per decorrenza dei termini di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267:
- art. 134 comma 3, per scadenza del termine di 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione

Dalla Residenza Comunale, li - 5 DIC. 2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to QUAGLIA Antonella

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Dalla Residenza Comunale, li 23-11-2022



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
QUAGLIA Antonella

Visto, si esprime **PARERE Favorevole** in ordine alla **Regolarita' tecnica** ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000. Data: 20-10-2022

Il Responsabile del Servizio

F.to Sandra BERRUTO